



ISTITUTO COMPRENSIVO ARMANDO SFORZI
VIA DELLE SEZIONI 235 PIANO DI CONCA – MASSAROSA
C.F. 82012150460

Circ. n. 134

Piano di Conca, 27/04/2023

A tutto il Personale Docente e Ata dell'Istituto LORO SEDI

Oggetto: Comparto e Area Istruzione e Ricerca – Sezione Scuola Sciopero generale proclamato per il 05 maggio 2023. Adempimenti previsti dall'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali del 2 dicembre 2020 (Gazzetta Ufficiale n. 8 del 12 gennaio 2021) con particolare riferimento agli artt. 3 e 10.

Si comunica che per la **giornata del 05 maggio 2023** sono state proclamate le seguenti azioni di sciopero:

SCIOPERO NAZIONALE INTERA GIORNATA:

- Cobas Scuola Sardegna: “tutto il personale docente, ata, educativo e dirigente a tempo determinato e indeterminato, del comparto scuola, in forza sia alle sedi nazionali che a quelle estere”;
- Cobas Scuola. “personale docente, educativo ed ata della scuola primaria”;
- Unicobas Scuola e Università: “tutto il personale docente ed ata, a tempo determinato e indeterminato, delle scuole, in forza sia nelle sedi nazionali che in quelle estere”.

SCIOPERO BREVE (relativamente alla sola scuola primaria):

- SGB (Sindacato Generale di Base): lo sciopero si articolerà in funzione dell'attuale definizione delle date dell'INVALSI:

- “Sciopero breve delle attività funzionali connesse alle sole prove INVALSI, nella sola scuola primaria, per le attività di somministrazione dei test e per tutte le attività connesse alla gestione dei test INVALSI per il giorno 5 maggio 2023;
- sciopero delle attività funzionali connesse alle sole attività di correzione e tabulazione di tutte le prove INVALSI, nella sola scuola primaria, per il periodo di correzione dei test, a partire dal 5 maggio 2023 e per tutta la durata delle attività di correzione e tabulazione delle prove, come calendarizzato da ogni istituzione scolastica”.

Si comunica che

- Vista la proclamazione dello sciopero indetto dai sindacati indicati;
- Vista la motivazione dell'indizione dello sciopero:

Cobas Scuola Sardegna

“Contro i quiz INVALSI; per un contratto che preveda veri aumenti e pieno recupero salariale; contro aumento del numero minimo di alunni/e, per mantenere autonomia degli istituti scolastiche il continuo smantellamento degli stessi; per la stabilizzazione dei precari; contro la formazione delle classi con più di 30 alunni; contro l'autonomia differenziata ed i progetti del PNRR sulla scuola; contro i PCTO; per il potenziamento degli organici Ata; per uno stato giuridico ed un mansionamento degno del personale educativo; per un vero piano di investimenti di edilizia scolastica; contro la norma del vincolo triennale di

permanenza in una sede scolastica; contro le norme approvate in violazione dei vincoli contrattuali vigenti; contro qualsiasi imposizione di attività di formazione obbligatoria; per una vera democrazia sindacale; per uno sviluppo della lingua, della storia e della cultura della Sardegna e per una legge sulla scuola sarda; contro qualsiasi guerra”.

Cobas Scuola nella scuola primaria

“contro i quiz INVALSI; contro la cosiddetta didattica delle competenze addestrative; per una scuola pubblica che punti su strumenti cognitivi e spirito critico; contro il nuovo sistema di reclutamento e la carriera dei docenti previsti dalla legge 79 e 142; contro l'ennesimo ridimensionamento delle scuole che ha come nuovo parametro 900 alunni; contro qualsiasi tipo di autonomia differenziata”.

Unicobas scuola e università

“per un piano di investimenti di 13 miliardi per l'edilizia scolastica; contro le prove INVALSI, contro l'obbligo dei PCTO; contro il vincolo quinquennale di permanenza dopo l'assunzione nella prima sede scolastica; per lo stanziamento di 200 milioni per il risarcimento e l'adeguamento di pensioni e stipendi per gli Ata ex enti locali; per uno stato giuridico ed un mansionario degno del personale educativo; per respingere l'approvazione della legge sulla regionalizzazione (autonomia differenziata)”.

SGB scuola primaria

“contro la somministrazione delle prove INVALSI; contro la legge 25 ottobre 2007, n. 176 che impone la somministrazione dei test in via ordinaria, cioè funzionale all'insegnamento; a favore di più risorse del Governo per l'istruzione; contro il CCNL rinnovato nella parte economica che non è adeguato all'inflazione in corso; contro l'autonomia differenziata; contro le risorse stanziate per le spese militari anziché per l'istruzione, la sanità e la previdenza”.

Premesso che ai sensi dell'art. 3 comma 4, dell'Accordo ARAN sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero firmato il 2 dicembre 2020.

“In occasione di ogni sciopero, i dirigenti scolastici invitano in forma scritta, anche via mail, il personale a comunicare in forma scritta, anche via mail, entro il quarto giorno di proclamazione dello sciopero, la propria intenzione di aderire allo sciopero o di non aderirvi o di non aver ancora maturato nessuna decisione al riguardo”.

La dichiarazione di adesione fa fede ai fini della trattenuta sulla busta paga ed è irrevocabile, fermo restando quanto previsto al comma 6. A tal fine i dirigenti scolastici riportano nella motivazione della comunicazione il testo integrale del presente comma.

In allegato il modello da compilare da parte delle SSLL entro il quarto giorno dalla presente.

**F.to
La Dirigente Scolastica**

Dott.ssa Anna Fausti